

Presentata a Roma la nuova associazione presieduta da Pino Soriero. Tra gli intervenuti D'Alema, Chiti, Parisi e Mimmi

Il Campo, idee per il centrosinistra

Un luogo di incontro tra competenze culturali, scientifiche e politico-istituzionali

ROMA — Nei giorni scorsi è stata presentata a Roma, nel corso di una importante manifestazione, l'associazione "Il Campo. Idee per il futuro" presieduta dal v. Pino Soriero, già sottosegretario di Stato ed attuale vice responsabile nazionale Enti locali del Dc. Erano presenti, all'incontro, personaggi di spicco della politica e della cultura, tra i quali Massimo D'Alema, Varrino Chiti, Arturo Parisi, Marco Mimmi, Aldo Coràssanti, Massimo Anzani, e i calabresi Agazio Loiero, Donato Verzilli, Dino Vitale, Carmine Donzelli, Piero Bevilacqua, Fernando Miglietta, Miano Minervino, Michele Drosi.

L'Associazione ha l'obiettivo di "proporsi come luogo di incontro e di aggregazione tra competenze culturali e scientifiche ed esperienze politiche e istituzionali; promuovere iniziative e divulgare studi e ricerche per la valorizzazione dei poteri regionali locali nel quadro della Riforma Federalista dello Stato e della Convenzione Europea; ampliare la conoscenza delle trasformazioni economiche, sociali, politiche ed istituzionali sul Mezzogiorno d'Italia, in relazione ai nuovi scenari europei e internazionali, per contribuire (innanzitutto in Calabria) al rinnovamento culturale delle Comunità e delle loro rappresentanze politico-istituzionali; diffondere le ricerche più innovative sui sistemi di comunicazione nell'area del Mediterraneo, sulle grandi reti trans-europee, la valorizzazione delle vie del mare (a partire dall'esperienza strategica del porto di Gioia Tauro); approfondire la conoscenza delle dinamiche relative alle trasformazioni recenti del territorio, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle risorse di inno-



Soriero e D'Alema al tavolo del lavoro, a Roma.

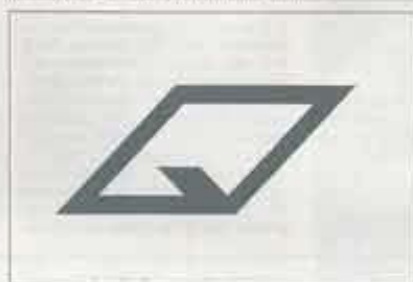
restorici e architettonici". Il nome molto significativo, "Il campo", richiama il luogo emblematico della fertilità e della crescita, ma anche la metafora della piazza: spazio dell'incontro e del confronto delle idee. Spazio aperto per progettare e costruire attività e iniziative. Il nome evocando, inoltre, espressioni idiomatiche come "campo magnetico, campo gravitazionale, campo visivo" connota la possibilità di attrarre e di aggregare idee ed energie proiettate verso il futuro; intende così "rappresentare e distinguere un punto di vista caratterizzato rispetto a interpretazioni e prospettive omologanti". Interessante anche il logo (*vedi foto più piccola*) in cui l'elemento grafico rappresenta la stilizzazione assonometrica di uno spazio quadrato, un'agorà ideale dove si incontrano le idee, il dialogo e le azioni. Il perimetro è segnato da un elemento che rappresenta l'apertura, sottolineando la volontà di progettare le azioni verso l'alto e ver-

so l'esterno. La scelta cromatica temperata con un colore di forte impatto emotivo (il rosso) la geometricità del logo. La proposta ha inoltre "carattere di immediatezza poiché il marchio deve poter vivere anche da solo".

Presidente dell'associazione, dicevamo, è Pino Soriero. Del Comitato scientifico fanno parte: Aldo Bacchicchi, direttore nazionale Anici; Franco Barberi, professore Università di Roma 3; Giovanna Borrello, filosofa Università di Napoli; Marco Cafamaì, ingegnere, esperto Onu; Luisa Calimani, urbanista, Università Cambrino; Domenico Cersosimo, economista, Università della Calabria; Franco Crispini, preside facoltà di filosofia, Università della Calabria; Alessandro Di Loreto, ingegnere, direttore generale presidenza del Consiglio; Bruno Discepoli, architetto, Università di Napoli; Giovanni Di Stasi, presidente, Camera delle regioni Consiglio d'Europa; Giuseppe Gavioli, Comi-



Massimo D'Alema e, di spalle, Michele Drosi.



Il logo di "Il Campo" rappresenta un'agorà dove si incontrano le idee, il dialogo e le azioni.

tato Autorità di bacino del Po; Silvana Giuffrè, filosofa, esperta "Domeno e lavoro"; Fernando Miglietta, architetto, Università di Reggio Calabria; Luigi Miravet, presidente Consiglio Regionale Marche; Mauro Minervino, antropologo, Accademia Belle Arti; Gino Promenzio, chirurgo, Università di Roma; Massimo Romagnoli, economista esperto di consulenza bancaria; En-

zo Santochirico, presidente della Società Acquedotti - Basilicata; Claudio Togna, notaio, Università di Roma; Gaetano Veneto, avvocato, Università di Bari; Armando Vitale, storico, preside Liceo Classico; Enrico Wolfeli, economista, Università di Parigi; Collegio dei Probiviri; Massimo Romagnoli, Mario Assennato, Bruno Censore, Francesco Ferragina, Roberto Galiano.